

# Verbale dell'Assemblea ordinaria dell'Associazione Cittadini per il Territorio del Luganese

Avvenuta in presenza, mercoledì 1° giugno 2022 ore 18:30, Centro La Piazzetta Loreto

**Presenti:** 19, **Assenti giustificati:** 6

**Ospite:** Monique Bosco Von Allmen presidente Cassi Sezione Svizzera italiana

Il Presidente Carlo Lepori saluta e ringrazia i presenti; informa che l'incontro verrà registrato per ragioni organizzative, ma che la registrazione verrà poi cancellata.

Si rinuncia alla designazione del Presidente del giorno, Calo Lepori condurrà l'Assemblea e dà lettura delle trattande

1. PDcom. Lugano
2. PSE
3. Tram Treno
4. PoLuMe potenziamento autostrada
5. Temi locali: Villa favorita
6. Altri temi
7. Relazione finanziaria
8. Nomine statutarie
9. Eventuali

## Trattanda numero 1: **PDcom**

**CL** introduce il tema del **PDcom di Lugano**: strumento introdotto dal Municipio, allo scopo di iniziare una discussione preliminare per uniformare gli attuali Piani regolatori esistenti prima della grande Lugano e che la legge cantonale sull'edilizia non prevede. Gli strumenti attualmente in atto sono il Piano di indirizzo o Master Plan e i Piani Regolatori. Il PDcom é un documento programmatico dinamico, non previsto dalle leggi, che vincola solo l'amministrazione, mentre la revisione dei singoli PR dovrà sottostare all'approvazione del Consiglio comunale. Da parte nostra auspichiamo che anche il PD.com venga sottoposto all'approvazione del CC.

**MS** aggiunge informazioni supplementari a riguardo: nel 2016 il CC di Lugano (MM 9314) vota il credito di 1'414'000 CHF per l'allestimento del PRU (piano regolatore unificato) mediante l'elaborazione di un Master Plan. La Procedura adottata a Lugano si differenzia da quella che, quasi contemporaneamente, ha deciso il Comune di Mendrisio (là PD.com, qui Master Plan). I Cittadini per il territorio avevano insistito affinché il Master Plan fosse approvato dal CC. Ora si constata che l'Amministrazione comunale ha cambiato intendimento e persegue l'attuazione del PDcom invece del Master Plan.

**CL** riassume i temi proposti dal PDcom. che i CTL desiderano discutere e eventualmente modificare

**Numero di abitanti in ogni zona e priorità di sviluppo**

## **Riduzione del traffico privato con corrispondente aumento del trasporto pubblico:**

- Trasporto pubblico mediante quattro linee autobus performanti invece del Tram urbano (vecchio progetto ATA)
- Reti urbane per pedoni e biciclette (vedi iniziativa per piste ciclabili approvata dal CC)
- Miglioramento delle linee dei bus con la creazione di corsie preferenziali
- Adeguamento della Stazione ferroviaria e quella del Tram-treno con relativi collegamenti

**Alloggi a pigione moderata**, tema sociale molto importante

**Valorizzazione degli spazi verdi**, quello del Cassarate, il Parco Ciani, il Parco regionale del Camoghé

**CL** specifica che il Parco del Camoghé era nato in precedenza con il coinvolgimento della Val Colla della Capriasca e del Bellinzonese e con la possibilità di estenderlo anche alla Val Solda. Il concetto di Parco nazionale-regionale non corrisponde a un parco a protezione assoluta, ma prevede pure un sostegno allo sviluppo economico e alla promozione di prodotti locali.

**CL** prosegue con l'enumerazione di altri temi contemplati nel PDcom:

**Zona lago:**

**Collegamento pedonale tra il Centro città e Gandria** attraverso il parco di Villa Favorita

**Collegamento di Lugano con Melide e Bissone** attraverso una ciclabile littoranea

**Il Lungolago come zona a traffico rallentato** che mette pedoni e auto allo stesso livello

**Pian Scairolo**, sul quale sono stati fatti grandi progetti che a suo tempo abbiamo già criticato

**PSE** contro il quale è stata promossa una campagna referendaria a favore del NO, alla quale abbiamo aderito, non in quanto contrari alla costruzione delle infrastrutture sportive, ma all'edificazione di *palazzine e torri*, e al trasferimento dell'Amministrazione pubblica dal centro città a Cornaredo, nonché della Polizia comunale da Molino Nuovo a Cornaredo.

**MS** spiega più nel dettaglio che cosa è il PDcom: strumento programmatico non vincolante, destinato al Municipio. Successivamente si dovrà passare alla sua realizzazione. **Dei 21 PR vigenti i progettisti prevedono di passare a 9**, uno per ogni "costellazione", coordinati tra di loro. Per passare alla realizzazione, dopo il PDcom bisognerà dotarsi di un **Piano di indirizzo o Master Plan**. Ci sono quindi due fasi, la prima prevede l'elaborazione del Piano di indirizzo o MP e la seconda l'elaborazione a tappe dei PR. **Noi chiediamo che tanto il MP o Piano di indirizzo quanto i 9 PR vengano votati dal Consiglio Comunale.**

**CL** precisa: la legge cantonale sull'edilizia non prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del Piano di indirizzo. Solitamente è il Cantone che esanima, per il tramite del DT che ne fa un controllo sommario. La nostra richiesta di approvazione da parte del CC comporta una modifica del regolamento comunale, e dobbiamo fare in modo

che questo avvenga. Attualmente c'è una fase di consultazione, alla quale partecipiamo con le nostre osservazioni, raccolte in un documento che verrà poi inviato all'autorità comunale.

**CL** evidenzia gli aspetti critici del PDcom: a livello di agglomerato le indicazioni sono carenti. Si parla di Città, ma poco di quello che sta attorno. Ad esempio la Valle del Vedeggio che con quella del Cassarate rappresenta un polo di sviluppo importante per la città e ove si trova il maggior numero di insediamenti economici.

Risulta carente anche l'indicazione di come si voglia ridurre il traffico motorizzato: sosteniamo il principio di **impedire l'attraversamento della città: circolazione a spicchi**; si entra e si esce dalla città sempre dalla stessa parte e di utilizzare la A2 come circonvallazione. In passato il Municipio aveva in parte adottato questo criterio, poi lo ha abbandonato a seguito delle proteste da parte di alcuni cittadini.

**Mobilità con le biciclette:** il progetto di pista ciclabile, Paradiso Melide Bissone, utilizzando la strada cantonale del S. Salvatore, è legato al tema del potenziamento dell'autostrada PoLuMe, dato che il progetto dell'USTRA prevede che nelle gallerie di Gentilino e S. Salvatore sia costruita una terza corsia. Per evitare anche la sola chiusura parziale, che comporterebbe problemi non indifferenti di circolazione, si prevede la **costruzione di una nuova galleria. Noi ci opponiamo di principio a un ampliamento dell'autostrada, perché significherebbe un incremento del traffico.** Ci si chiede se, rinunciando alla terza corsia, per il risanamento delle gallerie sia necessario chiuderle. Forse no visto che ne sono già state risanate altre senza chiuderle, vedi ad esempio quella del S. Bernardino.

**Chiara L. propone di togliere questo passaggio** nel documento da inviare alle autorità, **in quanto lascia aperta la possibilità di costruire nuove gallerie di servizio, che poi di fatto verrebbero utilizzate come terza corsia.** Fa presente come in una precedente riunione si sia già discusso di questo aspetto giungendo alla conclusione di osteggiare qualsiasi ampliamento dell'autostrada: ampliamento che è fortemente combattuto dai *Cittadini del Mendrisiotto*. Spiega come l'ATA, sia in prima linea per combattere gli ampliamenti delle autostrade, anche a livello svizzero, in quanto sul territorio nazionale ci sono altri progetti simili. Puntualizza che per quanto riguarda la ciclabile, esiste già un progetto che prevede di passare in parte in riva al lago e in parte sotto montagna, forse un po' costoso, ma accettabile.

**MS esprime il suo disaccordo:** la galleria fra Pian Scairolo e Melide è auspicata da molto tempo, non solo per fare l'attuale risanamento, ma per la corrente manutenzione della galleria; quindi, è necessaria e sarebbe interamente pagata dalla Confederazione, con il vantaggio di liberare l'attuale strada cantonale dal traffico automobilistico. Inoltre ritiene che la ciclabile a lago sarebbe una costruzione invasiva e poco rispettosa del paesaggio.

**CL** propone di modificare la formulazione dicendo: *senza costruire una invasiva pista a lago*

Interviene qualcuno fra i presenti in sala, che ritiene che la ciclabile a lago, sia realizzabile in tempi relativamente brevi, mentre per quella sulla cantonale bisogna attendere la costruzione della galleria.

**FD** auspica che i Cittadini per il Territorio manifestino particolare attenzione al tema delle piste ciclabili, e ritiene che una ciclabile a lago non sia poi così invasiva. Fa presente che il progetto di costruire una galleria supplementare è di fatto sostenuto solo da Marco, e quindi una decisione in suo favore non rispecchierebbe il pensiero della maggioranza.

**MS** aggiunge ulteriori informazioni a riguardo della ciclabile a lago: verrebbe utilizzata anche da pedoni e quindi i percorsi devono essere separati. Per fare ciò sono necessari 6 m di larghezza e quindi il percorso diventa una strada.

**CL** propone di indicare nel documento il **nostro sostegno alle infrastrutture regionali per la mobilità ciclistica, ma non l'uso del sedime FLP di Collina**, perché vogliamo mantenerne l'esercizio ferroviario, e di valutare la possibilità di utilizzare la strada cantonale di Capo S. Martino come ciclabile, nel caso fosse necessario costruire una galleria supplementare nel S. Salvatore.

Segue ancora una breve discussione su questo tema, in particolare sui tempi lunghi in Ticino per realizzare le piste ciclabili, nonostante ci siano crediti disponibili.

**CL** richiama favorevoli e contrari a considerare la sua proposta e ricorda che il documento che verrà inviato alle autorità è puramente consultivo con la speranza che venga letto.

**CL Aeroporto di Agno:** attualmente funziona solo per voli privati e a noi va bene che rimanga così. Nel PDcom si accenna al ripristino della linea Lugano Ginevra.

**Per il trasporto lacuale** chiediamo che non sia solo una attrattiva turistica, ma che offra anche un servizio pubblico, per un trasporto alternativo tra le varie località lacuali.

**CL Lugano Città:** problema degli insediamenti abitativi nei prossimi 15 anni. Il dir. Hubeli ha già riconosciuto il sovradimensionamento delle previsioni attuali. Necessita un'analisi chiara del fabbisogno di unità abitative e della loro tipologia, perché se si mantengono zone edificabili con parametri molto alti, gli investitori continueranno a costruire. Quindi si tratterebbe di ridurre l'edificabilità di certe zone, cosa indubbiamente non facile, dezonarne altri e riciclare altri spazi. Inoltre c'è il problema delle priorità. Secondo il Comune ci sono molti progetti, e ci si chiede se li vuole realizzare tutti nei prossimi anni. La domanda è: il PDcom li accetta tutti in quanto li integra nella propria visione o potrà dire di no? È possibile prevedere che il PDcom ne elimini qualcuno?

**La mobilità urbana** è un altro aspetto considerato nel PDcom. **Sono previsti posteggi di interscambio periferici**, che dovrebbero stare più vicini alla periferia che non al Centro. Siamo critici sulle loro proposte. La città si è allargata e quindi dovrebbe essere definita meglio l'ubicazione dei suddetti posteggi. Inoltre c'è pure il problema dei posteggi privati che attirano traffico in città.

**Chiara L** fa presente che il PDcom prevede tre importanti parcheggi, al Campo Marzio, in Piazza alla Riscossa (già esistente) e a Paradiso. Tutti quanti saranno attrattori di traffico.

**CL** propone di aggiungere questa osservazione nel documento.

**Chiara L** introduce il tema **del tram da far proseguire fino a Cornaredo** e non solo fino alla Pensilina e fa presente come questa visione di trasporto pubblico non raccolga l'unanimità all'interno delle Associazioni, perché la visione dell'ATA non è condivisa dai Cittadini. C'è uno studio di fattibilità. Attualmente L'ATA rinuncia al proseguimento del tram fino a Pian Scairolo

**CL** propone di stralciare tutto il paragrafo

**MS** interviene dicendo di **non essere d'accordo perché non è un progetto fattibile**. Assieme a colleghi nel 2000 ha partecipato a uno studio commissionato dal DT e quindi si sente competente in materia. Spiega che il tram come mezzo di trasporto è attraente se c'è spazio a sufficienza, ma non è il caso a Lugano, altrimenti è molto distruttivo del tessuto urbano. Porta l'esempio di Viale Cattaneo dove per far passare il tram bisognerebbe togliere gli alberi.

**FD** interviene a favore di una tratta sotterranea tipo metrò tra Pensilina e Pian Scairolo e Cornaredo, in tutto sarebbero 6 Km e si chiede quanto verrebbe a costare realizzare un simile progetto. A suo parere varrebbe la pena osare con nuove visioni.

Segue uno scambio di vedute non molto coordinato, fra i presenti, sull'opportunità di un progetto del genere che alcuni ritengono essere avveniristico, e ci si interroga sui costi.

**CL** fa presente che i fautori del PDcom hanno previsto la sua soppressione a favore dei bus, ma i bus per essere performanti necessitano di una corsia preferenziale che pure occupa spazio. **La maggioranza non trova ragionevole questa proposta, quindi, viene chiesto di inserire nel testo la richiesta di uno studio di opportunità.**

**MG** interviene a favore della proposta di Chiara L e concorda che un prolungamento fino a Pian Scairolo è da escludere per mancanza di una utenza regolare. Servirebbe solo nelle ore di punta.

**MS** spiega che la rete del Tram- treno é di 18 Km di cui solo gli ultimi 200m all'uscita della galleria sono a regime tranviario. La circolazione urbana del tram potrebbe comportare dei ritardi che si ripercuoterebbero sul funzionamento del treno, e questo causerebbe dei problemi.

**CL** per quanto riguarda le piste ciclabili all'interno della Città, ricorda che c'è un piano comunale del 2016, mai realizzato.

**MS** esprime qualche perplessità in merito a questo progetto che a suo parere non corrisponde del tutto a quanto si vorrebbe. Un aspetto critico è ad esempio il mancato collegamento con la stazione ferroviaria. Inoltre la sua realizzazione richiederebbe la cancellazione di posteggi laterali, ma quelli tolti sono pochi. L'obiettivo è di avere piste ciclabili separate dal traffico automobilistico e dai marciapiedi. Informa tutti che è appena stato assunto dal Comune un bravo tecnico che si è già occupato di piste ciclabili presso il DT e si spera che ciò sia di buon auspicio.

**CL** nella gestione dei trasporti pubblici la Stazione FFS é lo snodo principale per quelli dell'agglomerato, mentre la Pensilina rimane lo snodo principale per quelli cittadini.

Fanno seguito alcuni interventi per lo più positivi. Da più parti si conferma il miglioramento dell'offerta, che tuttavia potrebbe essere ulteriormente potenziato. Si constata che anche zone più discoste come la Val Colla, ora hanno un collegamento ogni due ore, mentre l'offerta notturna resta ancora carente, rispetto ad altre zone come Tesserete che beneficia di trasporti notturni notevolmente migliorati.

**Percorso lungo il Cassarate, dalla Foce al Piano della Stampa:** bella passeggiata, ma la convivenza fra pedoni e biciclette non va bene

**MR** come frequentatrice di questo percorso ne conferma la criticità in alcuni tratti, mentre in altri dove il sentiero si allarga, il problema è praticamente inesistente. Essendo la rinaturalizzazione del fiume di competenza del Cantone, si chiede se il Comune possa intervenire per migliorare la situazione.

**CL** ricorda che il Comune deve comunque dare il suo consenso e per questo è necessario che nel PDcom ci sia un piano che preveda la separazione fra ciclisti e pedoni.

Si prosegue con **Pian Scairolo** per il quale **chiediamo il riordino dei vari insediamenti, come previsto, e uno sviluppo commisurato delle attività commerciali.**

Sul progetto PSE, da parte nostra c'è unanimità di consenso per la realizzazione degli impianti sportivi, mentre non siamo concordi sulle altre costruzioni e siamo pure contrari alla realizzazione di via Stadio. In questo contesto ci si riallaccia alla rinaturalizzazione del Cassarate e alla costruzione della grande rotonda, prevista nel progetto cantonale, alla quale abbiamo fatto opposizione.

## **Estensione del Parco Ciani verso Cassarate.**

**MR** spiega che è un progetto di una quarantina di anni fa, che prevedeva lo spostamento del cantiere della navigazione, a Capo San Martino, ma mai realizzato.

Altro progetto di verde urbano è la “**maglia**” verde di **S. Maurizio di Rovello**:

**MG** ne illustra i contenuti specificando come nella Maglia verde, definita dal PAL3 (anno 2015) sia sorprendentemente assente S. Maurizio di Rovello, situato sul cordone morenico in territorio di Savosa, Massagno e Lugano. È uno spazio verde di grande qualità che comprende la Collina di Rovello dove è situato Pian Povrò, con un pascolo per le mucche e il complesso di S. Maurizio. Oltre ad essere un luogo di passeggiate, nella piana di Rovello si trovano anche attività di tipo agricolo, purtroppo fortemente compromesse dalla presenza di una carrozzeria, nonostante la zona sia protetta. Tutta l'area potrebbe avere un futuro alla condizione che si instauri una collaborazione intercomunale, ma per ora le tre diverse amministrazioni non hanno dimostrato una particolare volontà. Per gli abitanti di Lugano la passeggiata incomincia sopra il Centro di Calcolo e raggiunge la collina passando attraverso il percorso vita. Mettendo assieme tutti gli spazi si potrebbe creare una zona verde molto interessante senza troppi costi. L'interesse paesaggistico è dovuto anche alla posizione in cui si trova, sopra alla morena della Valle del Cassarate. Ad agosto dovrebbe uscire un articolo su “Il Nostro Paese”. **Il Pdcom nella sua cartografia evidenzia unicamente il Parco dei Tre Pini, che rappresenta solo una minima parte di tutta l'area.**

Un'altra visione attorno a Lugano è il **Parco del Camoghé**, con territori appartenenti alla Val Colla e altri più adiacenti a Lugano, come i Denti della Vecchia. Di questa area naturale e della sua destinazione si è già accennato in precedenza.

C'è il tema dei boschi, che rappresentano una cospicua superficie dell'area totale, e quello della loro gestione. In particolare la parte privata di boschi che non sono più mantenuti.

Da ultimo i parchi pubblici di quartiere che rappresentano un aspetto importante dell'abitato, e nell'ottica della rivalorizzazione dei Centri civici contenuta nel PDcom possono essere un elemento fondamentale.

**MR** Informa che è stato votato un credito per una riqualifica dei parchi di quartiere esistenti.

## Trattanda numero 2 PSE

**MCE** gli aspetti controversi del progetto, che ci hanno indotto a aderire alla campagna referendaria non sono la costruzione delle infrastrutture sportive, ma quella speculativa delle palazzine residenziali e delle stecche, chiamate impropriamente torri. Ci siamo opposti anche al trasferimento dell'amministrazione comunale dal Centro a Cornaredo, e a quello della Polizia comunale, dagli stabili di via Beltramina sempre a Cornaredo. Ci siamo pure opposti alla costruzione di via Stadium, che taglia in due le strutture sportive; una strada a forte traffico che dovrebbe passare a ridosso della pista di atletica, creando una situazione sicuramente non salutare per gli sportivi. È pendente un ricorso inoltrato da STAN e ATA e che abbiamo sostenuto pure noi.

**FD** informa i presenti della avvenuta vendita dello stabile di via Beltramina, appartenente alla Cassa Pensione dei dipendenti comunali della città di Lugano. Con ciò si presume che la Cassa Pensione non arrischi più di essere penalizzata a seguito del futuro trasferimento della Polizia.

**MR** spiega le ragioni per le quali la Cassa Pensione ha ceduto a un investitore immobiliare, lo stabile di via Beltramina, per entrare nei parametri corretti previsti dalla legge e cessando di essere un gestore immobiliare, ma investendo su fondi immobiliari, e come tale non deve più preoccuparsi del risanamento dello stabile.

L'architetta Monique Bosco Von Allmen chiede la parola e fa un interessante intervento sul tema degli alloggi e sul concetto delle cooperative come modello per pigioni moderate.

**CL** fa presente che il tema degli alloggi a pigione moderata è un tema a valenza sociale, citato nella trattanda precedente.

**MS** ricorda come la politica della città di Lugano sia sempre stata contraria all'acquisto di proprietà immobiliari pure avendo avuto delle ottime occasioni, ad esempio l'offerta più che vantaggiosa per l'acquisto dello stabile della posta a Besso. Lo stesso vale per la mancata acquisizione dello Stabile della Posta in Centro.

**FD** ritorna sul tema del PSE con due informazioni: il FC Lugano al posto del campo sintetico chiede l'erba, inoltre pare abbia in progetto la costruzione di un proprio centro sportivo sul piano del Vedeggio e ciò fa presumere che non parteciperà ai costi per la realizzazione dello stadio, lasciando tutto l'onere finanziario al Comune, contrariamente a quello che è avvenuto in altre città svizzere.

### Trattanda numero 3 Tram-Treno

**CL** informa come purtroppo prima del 2021 i Comuni della Collina hanno ritirato la loro opposizione allo smantellamento della linea, dopo che il Municipio di Lugano aveva espresso parere negativo sul suo mantenimento. La loro partecipazione come oppositori era importante perché testimoniava la necessità per la zona di poter disporre di un collegamento tranviario con Lugano. Dopo il loro ritiro hanno versato un contributo a favore delle Associazioni.

Nel corso dell'anno ci sono stati due incontri di riconciliazione, uno informale con le autorità del DT, e successivamente una seduta formale alla presenza dell'UFT. Purtroppo l'atteggiamento dei funzionari di quest'ultimo ufficio non è stato incoraggiante, dando l'impressione di non essere interessati ai nostri argomenti a favore del mantenimento della linea di Collina e sostenendo come il suo smantellamento non faccia parte del progetto. Secondo loro così, come presentato, il progetto non ne dimostra la dismissione. Ovviamente non siamo d'accordo con questa loro interpretazione. Nel frattempo il DT ha già fatto un messaggio con la richiesta di un credito per smantellare la linea.

**CL** presenta lo schema del progetto del DT e lo schema con la nostra alternativa, evidenziando come questa ha il vantaggio di essere meno caotica e invasiva nel comparto di Cavezzolo. Non essendoci più l'esigenza di prolungare la pista dell'aeroporto, viene a cadere la necessità di spostare la stazione del treno da Molinazzo a Cavezzolo, Ci sono motivi di ordine urbanistico, di gestione dell'esercizio dei treni e di ordine naturalistico, a sostegno del ripristino della stazione nel suo luogo originale. Il prossimo passo da intraprendere sarà la presa di contatto con Sandro Destefani, sostituto di Loris Bianchi, responsabile dei servizi generali, in vista di un incontro. **La nostra proposta verte sul ritiro dell'opposizione a condizione che venga fatto uno studio di fattibilità, richiesto anche dal Gran Consiglio**, ma mai eseguito. Il Direttore del DT ne aveva commissionato uno risultato inutile, nel quale si dimostrava che partendo dal loro progetto, collegarsi con la linea di Collina è molto complicato. Non è però questo che si chiede. Per ora il tentativo di mediazione non ha avuto molto successo. Si spera che il parlamentare Bruno Storni riesca

a convincere i tecnici dell'UFT a tenere in considerazione le nostre obiezioni, se nel frattempo dovesse venir approvato il progetto a noi non rimane che inoltrare ricorso al TAF.

#### Trattanda numero 4 PoLuMe

**CL** introduce il tema facendo presente come sia sempre problematico migliorare la gestione stradale, perché potrebbe comportare un aumento del traffico. In un primo tempo ci si era soffermati sul progetto dell'USTRA evidenziando gli aspetti che a nostro parere si potevano migliorare. A seguito dell'incontro con i Cittadini del Territorio del Mendrisiotto e anche con quelli di Melano, siamo giunti alla conclusione che sia preferibile un'opposizione di principio. Si è poi inviata una lettera solidale a sostegno della regione del Mendrisiotto con i seguenti temi: **no al potenziamento a tre corsie**, con l'utilizzo delle corsie di sicurezza previste nelle gallerie e sui ponti, come terza corsia dinamica nelle ore di punta, a scapito della sicurezza stessa. **No allo svincolo previsto a Maroggia Melano**, in sostituzione di quello di Bissone e ritenuto troppo invasivo dalle autorità e dalla popolazione. Anche a Pian Scairolo verrebbe rifatto lo svincolo, ma in quel contesto risulta essere meno invasivo. In conclusione **da parte nostra sostegno ai Cittadini e alle autorità del Mendrisiotto.**

A settembre sono previste delle manifestazioni per la prima volta coordinate a livello nazionale per contrastare anche altri progetti simili.

#### Trattanda numero 5 Villa Favorita

Nel 2013 il Consiglio Comunale di Lugano ha approvato la creazione di una passeggiata a lago tra Lugano e Gandria. Il Municipio ha presentato lo scorso mese di maggio una variante di PR per creare un tracciato di circa 70m chiamato "Promenade Villa Favorita" e che non rispecchia il progetto originale. Le ragioni sembra siano da ricercare nel rifiuto da parte degli attuali proprietari a concedere un passaggio a lago, che secondo loro non rispetterebbe la loro vita privata.

Segue una breve discussione con osservazioni critiche

**CL** informa che è stata inviata da parte nostra una lettera di dissenso alla variante di PR presentata dal Municipio.



## Trattanda numero 6: Altri temi locali

**CL** informa che a Melide un gruppo di cittadini si sta opponendo alla costruzione di un porto e di un pontile ritenuti troppo invasivi, e hanno lanciato un referendum. Sono state invitate a presenziare alla nostra Assemblea, ma per ragioni di tempo non sono potute venire. Se in futuro avessero bisogno di noi si potrebbe valutare un eventuale sostegno, ma sarà necessario approfondire il tema, per capire se hanno ragione a opporsi oppure no.

Prima di passare alla relazione finanziaria si saluta e ringrazia la presidente Cassi, architetta **Monique Bosco Von Allmen** per aver partecipato alla nostra Assemblea, la quale fa presente l'importanza e lo scopo di una associazione mantello delle cooperative dell'alloggio, che svolge un importante lavoro a sostegno delle Associazioni regionali per evitare uno spreco di energie, ma anche per fare rete in modo che cose simili dette da enti diversi possano acquisire più forza

**CL** accetta le critiche in quanto siamo una Associazione giovane, nata per coordinare i gruppi locali, che però hanno sul territorio a volte attività proprie che è importante mantenere, mentre su temi regionali, ad esempio, il Tram treno è importante agire come associazione mantello. Sarebbe auspicabile avere più contatti con il Cassi sul tema delle abitazioni e della proprietà

**MCE** invita la signora Von Allmen a partecipare a una nostra riunione di comitato

## Trattanda numero 7 Approvazione dei conti

I conti vengono approvati con riserva, in attesa del rapporto delle revisore

## Trattanda numero 8: Nomine statutarie:

- Comitato operativo uscente confermato
- Comitato allargato approvato
- Collegio di revisori confermate M. Ranzi e D. Tallarico

La seduta è tolta alle 20:30

La verbalista

Maria Clara Magni Eggenschwiler, 30.06 2022